

# Authority dei trasporti, Roma adesso frena

**DONATELLA ALFONSO**

CHE Torino e Genova siano le sedi ideali per ospitare un'Authority dei trasporti, come proposto dai parlamentari del Pd piemontesi e liguri, non lo nega nessuno. Nemmeno il governo Berlusconi, visto che il sottosegretario ai trasporti Bartolomeo Giachino definisce la candidatura delle due città «legittima e supportata dalla presenza di eccellenze che le rendono uniche» ed esprime la propria attenzione all'iniziativa. Ma Giachino, atteso trail verde e gli stucchi di Villa Lo Zerbino, dove i presidenti di Confindustria di Liguria e Piemonte,

Umberto Rizzo e Mariella Enoc, hanno convocato parlamentari delle due regioni e dei due schieramenti, non arriva, ma scrive, e non conforta perché, aggiunge, prima di decidere per

l'assegnazione dell'autorità le due regioni dovranno decidere sulle questioni di politica infrastrutturale di loro competenza; e cioè rispettivamente il tracciato della Tav e le politiche di sviluppo del porto di Genova. I sorrisi restano di circostanza, anche perché la pattuglia del Pd è nutrita (Mario Lovelli e Giorgio Merlo tra i piemontesi, Giovanna Melandri, Andrea Orlando, Roberta Pinotti, Mario Tullio per la Liguria, insieme con gli assessori Costa,

Vesco e Guccinelli) quella del centro-destra molto meno; si vedono Roberto Cassinelli, Franco Orsi, Gabriella Mondello, e tra di loro ci sono anche posizioni diverse sulla fattibilità del progetto; mentre Enrico Musso scrive: rivolgamoci al governo perché faccia un decreto legge. E Lovelli, primo firmatario della proposta attacca: governo e maggioranza dicano quello che vogliono fare.

Delusa in parte anche Mariella Enoc: non emergono con chiarezza né quale sia la possibile struttura dell'Authority e non si sa che risorse ci siano. Per questo Enoc ha auspicato la nascita di un comitato in grado di

prendere decisioni chiare sia in merito al reperimento delle risorse finanziarie che alla definizione delle funzioni dell'ente. E Luigi Merlo, presidente dell'Autorità Portuale, ha posto l'accento sulla necessità di individuare bene il ruolo dell'Authority dei trasporti, al di là della sua collocazione, Genova, Torino o altrove. Un'idea che piace anche alla Confindustria nazionale, come spiega il vicepresidente Edoardo Garrone: «Genova rappresenta il collegamento al mare del sistema logistico del Nord Ovest, l'efficienza di questo nodo è strategica per i traffici fra l'Italia e il resto dell'Europa».



## **IL CONVEGNO**

organizzato ieri alla villa Lo Zerbino: fra gli altri, presente Edoardo Garrone

